il cittadino

Mensile di Arte, Cultura, Politica e Sport — Anno V - Maggio 1989 - N. 5
Redaz.: Via del Collegio, 25 - 00019 TIVOLI - Sped. Abb. post. Gr. III/70% - L. 1.000

Conferenza stampa del partito Socialista

Il Psi attacca e deplora l'ostruzionismo di una certa opposizione

La conferenza è stata introdotta dal segretario Cantalupi e condotta dal capo gruppo Decadi, dal v. Sindaco Della Monaca e dall'assessore Vallocchia, con intervento finale del Sindaco Mercuri

di GIOVANNI ANTOLA

Abbiamo intravisto nell'azione di un partito di opposizione, il tentativo pervicace di bloccare le attività amministrative. Nell'attuale sistema giuridico-amministrativo, è facile per chi lo voglia, invischiare i meccanismi, anche con motivi pretestuosi, ma noi siamo convinti che Palombara oggi non abbia bisogno di questi atteggiamenti. Il Pri, si impegna sistematicamente a far bocciare le delibere con conseguente dilatazione dei tempi tecnici e rallentamento dell'attività amministrativa. Non abbiamo bisogno di immobilismo ma di una opposizione Propositiva e Costruttiva, perché d'accordo con la Dc intendiamo lavorare e portare avanti il mandato elettorale che ci è stato conferito. Le calunnie, le allusioni, il clima da "caccia alle streghe", sono tentativi goffi di mettere in difficoltà la maggioranza politica, arrecando però gravi danni alla collettività ed è questo atteggiamento che respingiamo, contrapponendogli la "Civiltà dei Rapporti", per cui intendiamo il nostro lavoro e quello di tutti gli addetti alla "cosa pubblica", come un servizio essenziale che deve essere fornito alla collettività. Ci accusano di contrarre "Debiti fuori Bilancio" e noi respingiamo le false accuse, mentre purtroppo diciamo che abbiamo ereditato e dovremo fronteggiare, oltre un miliardo di debiti contratti nel passato da chi allora era nella "maggioranza" ed avrebbe fatto bene a porsi questo problema, fin da ieri e non solo da oggi. Nonostante gli ostruzionismi citati, questa maggioranza ha portato avanti le seguenti iniziative. I Piani di Lottizzazione, la delibera sulla meccanizzazione del Condono Edilizio (comporterà notevoli introiti finanziari), la Variante del Pr (abbiamo bisogno di tecnici che siano tali e non anche mediatori politici), l'acquisizione al Comune della pineta (12 anni di controversie), la disciplina della circolazione nel centro storico, abbiamo in bilancio un capitolo di spesa per parchi e giardini ed avremo presto toponomastica e segnaletica stradale adeguate alle necessità. Altri progetti che stanno seguendo il loro "iter", riguardano, il castello Savelli, la "navetta urbana", l'impianto sportivo, il piano parcheggi, l'interscambio di Piana Bella (collegamenti con Roma) e la riorganizzazione del servizio idrico.

Tutte queste iniziative che stiamo portando avanti in sintonia con la Dc tendono a migliorare la qualità di vita in Palombara, ad annullare le differenze e le ingiustizie nei servizi che ancora oggi si registrano tra una zona e l'altra della città e vogliono dare più ampia credibilità ad un progetto di vasto respiro che riguarda la vocazione turistica di Palombara.

Ci si viene a parlare di "debiti fuori bilancio", continuano gli esponenti socialisti, quando recentemente abbiamo ricevuto dalla ditta Damiani (costruzione loculi cimitero), richiesta per oltre cinquecento milioni di lire, per revisione prezzi dal '73 al '77 (sindaco Pri).

È una vecchia storia che come partito non ci riguarda ma il Comitato di Controllo chiede chiarimenti, mentre l'arch. Zanini, più volte interpellato sostiene che nulla è dovuto alla ditta "Damiani" la quale anzi avrebbe riscosso somme in eccedenza (21 milioni). Comunque vadano le cose noi del Psi diciamo che forse la collettività dovrà accollarsi una grossa spesa, ci auguriamo che non sia così, ma che questa vicenda potrebbero emergere "debiti fuori bilancio" ed anche "omissioni di atti d'ufficio" ancora una volta a carico di chi oggi scaglia le pietre.

Concludiamo questa sintesi della conferenza stampa, con le parole del sindaco avv. Mercuri: "la politica delle carte bollate non paga... confido che questo momento politico sia solo momentaneo... vogliamo operare nel rispetto del mandato elettorale... impegnamoci tutti a fare un passo avanti nell'affrontare i problemi di Palombara".

Erino Ippoliti risponde alle nostre domande

Notata l'assenza dell'artefice dell'ospedale S.S. Salvatore al dibattito di cui abbiamo riferito nel mese precedente, ci siamo recati a fargli visita nella sua abitazione

di GIOVANNI ANTOLA

Perché non ha partecipato all'incontro-dibattito del marzo scorso su "Problemi e Prospettive dell'ospedale di Palombara"?

Avrei partecipato volentieri ma ho saputo che per la manifestazione c'erano degli inviti ed io non sono stato invitato.

Cosa avrebbe voluto dire in quel dibattito?

Da quando siamo usciti noi (presidente e consiglieri dell'Ente Ospedaliero), nel 1980, sono trascorsi nove anni ed allora già erano spendibili per l'ospedale circa quattro miliardi, con lavori in corso e con un progetto generale approvato (ditta Crispaldi Quarto, aggiudicatario gara con il "massimo ribasso"). Fatta questa premessa avrei aggiunto una domanda: dove sono andati o come sono stati spesi questi soldi?

I cambiamenti dovuti alla introduzione dell'Usl ed i problemi politici dei "Comitati di Gestione" possono aver determinato certi disguidi o ritardi?

La nostra amministrazione come "Ente Ospedaliero", era composta da uomini di tutti i partiti (eccetto il Msi), successivamente con i "Comitati di Gestione" delle Usl, c'erano gli stessi partiti con uomini diversi e questo mutamento ha portato alla paralisi dei lavori che per giunta dura da nove anni. Nel nostro caso quindi è un problema di uomini e non di partiti.

Per quanto riguarda il finanziamento attuale?

Intanto ribadisco che quello precedente era destinato ed era spendibile solo per l'ospedale di Palombara. Per quello attuale, non si può fare del trionfalismo perché la Regione lo ha concesso per completare le strutture grezze già esistenti, quelle cioè che abbiamo lasciato noi (nove anni or sono).

Come è nato l'ospedale S.S. Salvatore?

Non certo per volontà politica ma per opera di un pazzo testardo che nonostante i tanti "no" ricevuti ha continuato a credere ed a voler fermamente questo Ospedale.

Qual è stata la molla ispiratrice?

Ciò che mi ha sempre spinto nelle cose è stata la passione e l'ideale, non il calcolo di convenienza economica o politica. Volevo ed ho voluto dare a Palombara ed alla zona l'Ospedale S.S. Salvatore.

Come ha pensato a questo nome?

L'ho scelto per ringraziare la "Divina Provvidenza", ma forse questo andrebbe narrato in altra sede, posso dire che le disavventure e gli ostacoli di ogni genere, sono stati tali e tanti che certamente da solo, non avrei potuto superarli, invece ogni volta, si apriva una strada che ci consentiva di avanzare verso la realizzazione di questa bella realtà.

Terminiamo questa intervista, ringraziando il cav. Erino Ippoliti per la cordiale ospitalità e riportando lo stralcio di una delle lettere del 3/9/1976 che il prof. Gaetano Del Vecchio (già medico Provinciale di Roma) scrisse al sig. Erino Ippoliti. "... Resto sempre un Suo ammiratore per la tenacia e la rara capacità con cui ha voluto e realizzato l'Ospedale di Palombara. Il resto non conta se tanti Suoi sacrifizi forse non saranno da tutti apprezzati come di dovere. L'opera c'è e ciò vale ogni battaglia sostenuta e da sostenere ancora".

Pallavolo

Il G.S. Palombara promosso in I Divisione

La squadra maschile di pallavolo, militante in seconda divisione ha vinto il campionato con due giornate di anticipo con 12 vittorie e subendo una sola sconfitta.

Agli atleti vincenti: Massacci (pres.), Pieroni (all.), Simeoni M., Simeoni C., Egidi, Fabiani, Blasetti, Sperduti, Colalongo, Politano, Rondinara, formuliamo i nostri auguri per i prossimi impegni (g.a.).

Nuova Scuola Media a Cretone

Il 15 aprile u.s. si è svolta la cerimonia della posa della 1ª pietra per la costruzione del nuovo edificio della Scuola media di Cretone in loc. "Quinzi".

Presenti le autorità religiose e civili, il sindaco e vice sindaco di Palombara, gli assessori ed il ministro della P.I. on. Giovanni Galloni. *(g.a.)*